

CONGIUNTURA
Segnali di ripresa grazie ai bonus fiscali

Alessandro Arona ▶ pagina 20

Congiuntura. Cresme: nel 2014 primo segno positivo (+0,2%) dopo sette anni di calo

Edilizia, fine della caduta grazie ai bonus fiscali

Ma dal 2006 persi il 32% del valore di settore e il 20% di addetti

Alessandro Arona

■ Torna il segno "più" sul settore delle costruzioni: l'aggiornamento della congiunturale Cresme, elaborato nei giorni scorsi, porta l'istituto di ricerca a prevedere per il 2014 una crescita in valori reali dello 0,2% rispetto al 2013, contro il -0,6% previsto nel novembre scorso.

Il +0,2% è certo poca cosa, in un settore che ha perso dal 2006 il 32% del suo valore (dati Cresme) e sempre dal picco del ciclo il 20% dei suoi occupati, 400mila posti di lavoro in meno

(da 2 a 1,6 milioni, dati Ance).

Tuttavia il +0,2% segnala che l'inversione del ciclo è partita un anno prima del previsto, e ad essa dovrebbe fare seguito, sempre secondo il Cresme, un +1,0% nel 2015 e un +1,7% nel 2016.

Significativo è in particolare che da novembre a oggi il Cresme abbia rialzato le stime dello 0,8%. A spingere negli ultimi sei-otto mesi è stato soprattutto il recupero residenziale, grazie anche agli incentivi fiscali a recupero ed efficienza energetica prorogati per tutto il 2014 al livello massimo del 50 e 55%. Gli ultimi dati del ministero dell'Economia (aprile) sugli interventi incentivati (23 miliardi di euro di lavori nel 2013 a fronte dei 19 prima previsti e ai 15,8 del 2012, e un ulteriore aumento del 54% a inizio 2014) hanno fat-

to ricalcolare al Cresme la crescita del comparto: il recupero residenziale, che già vale il 61% degli investimenti in edilizia (79 miliardi di euro contro i 51 delle nuove costruzioni) crescerà quest'anno del 4,9% reale, e non del solo 2,3% come previsto dal Cresme a novembre.

Le nuove costruzioni residenziali, invece, andranno ancora peggio del previsto (-8,2% invece di -4,3%), e così anche i lavori pubblici (-3,2% contro -1,9%), anche se nel periodo gennaio-maggio si è registrato un forte aumento dei bandi (+23% nel numero e +71% negli importi).

«In Italia nel 2014 - spiega Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme - si è toccato il punto minimo della crisi, con il picco di disoccupazione e di imprese chiuse o crisi; d'altra parte, pe-

rò, abbiamo segnali di ripresa nel mercato immobiliare, nei mutui casa, nei bandi di lavori, nella vendita delle macchine movimento terra, e investimenti in riqualificazione ai livelli massimi della storia».

«Tuttavia è chiaro - aggiunge - che la ripresa sarà lenta, e non consentirà di recuperare il potenziale perso».


L'industria delle costruzioni
CRESME, LE PREVISIONI AGGIORNATE
Investimenti in costruzioni in Italia. Var. % in valori reali

	2013	2014	2015	2016
Residenziale totale	-0,1	+1,8	+1,3	+1,9
- di cui nuovo	-12,1	-8,2	-0,7	+1,0
- di cui recupero	+3,1	+4,9	+1,8	+2,2
Non residenziale	-4,0	-0,1	+0,7	+1,7
Opere pubbliche	-7,7	-3,2	+0,9	+1,2
Totale	-3,3	+0,2	+1,0	+1,7

Fonte: Cresme per Euroconstruct 2014

CONSTRUZIONI IN EUROPA
Investimenti in costruzioni. Var. % in valori reali

	2013	2014	2015	2016
Francia	-3,3	-1,2	+0,0	+1,4
Germania	+0,2	+2,9	+1,6	+0,6
Irlanda	-2,4	+9,7	+6,1	+11,7
Italia	-3,3	+0,2	+1,0	+1,7
Regno Unito	+1,2	+4,4	+4,7	+3,0
Spagna	-18,8	-5,0	+0,9	+3,4
Totale Ue	-2,7	+1,3	+2,0	+2,2

Fonte: Euroconstruct



Peso: 1-1%,20-18%